

sotto del livello stradale annullandone il provvedimento arbitrario e pericoloso e deferendo all'autorità giudiziaria i violatori della legge »;

Canevari, (Scagliotti), al ministro del Pinterno, « per sapere quali provvedimenti intende adottare a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) dopo le minacce pubblicamente fatte dagli agrario-fascisti e dopo la serrata già effettuata contro i contadini, per indurre — senza alcuna plausibile ragione e senza alcun onesto motivo — il sindaco Pastorini ad esiliarsi, e le autorità a sospenderlo dalla carica ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Zegretti, al ministro dell'interno, « sulle condizioni della sicurezza pubblica nel viterbese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'interrogazione è così generica che vorrei pregare l'onorevole Zegretti di limitarsi a prendere atto della mia dichiarazione, con cui l'assicuro che le condizioni del viterbese in questi ultimi tempi sono molto migliorate e che noi dapertutto, interponiamo una parola di pacificazione, perchè non abbiano a verificarsi quelle esaltazioni di spirito, che talvolta producono turbamenti nella vita sociale.

Questo è il nostro proposito costante, che speriamo di applicare anche più fermamente.

PRESIDENT. L'onorevole Zegretti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ZEGRETTI. La mia interrogazione ha subito la sorte di molte altre, vale a dire, viene in discussione assai in ritardo, quando l'eco dei fatti che la determinarono è attenuata o quasi spenta. Certo non sarò io, onorevole Casertano, che verrò qui a rinfocolare gli odi e rinverdire i rancori, che il tempo, più sagace di noi, attenua lentamente ma sicuramente.

Soltanto mi sia permesso di osservare che il nostro spirito di prudenza e di moderazione resterebbe privo di ogni efficacia se, conoscendosi le cause che quei fatti gravi, che si sono succeduti a distanze brevi e quindi preoccupanti, determinarono, il Governo non facesse opera per poter apportare qualche rimedio.

Ad esempio, la città di Viterbo si domanda perchè un impiegato dello Stato abbia disertato il suo ufficio, e si sia trapiantato in quella colta, civile, buona cittadina nostra, per fare opera di propaganda dissolvitrice, di odio e di rancore... (*Commenti*).

*Voci all'estrema sinistra.* Il nome!

ZEGRETTI. Il nome lo troverà il Governo se lo vuole. Io domando oggi che sia richiamato questo impiegato ai suoi doveri di ufficio. (*Vivi rumori all'estrema sinistra - Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, facciano silenzio!

Segue l'interrogazione dell'onorevole Aldisio, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non intenda accordare una tariffa speciale di favore per il trasporto ferroviario degli asfalti da Ragusa al porto di Licata; e ciò per meglio superare la crisi di quella importante industria e per frenare la crescente disoccupazione tra le maestranze delle miniere di Ragusa e del porto di Licata ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

MARTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Aldisio desidera di sapere se il Governo intenda accordare una tariffa speciale di favore per il trasporto ferroviario degli asfalti da Ragusa a Licata.

Debbo rilevare all'onorevole interrogante che già nelle vecchie tariffe esisteva una tariffa di favore, che era la tariffa n. 419, e che, contrariamente a quello che forse egli ritiene; anche nelle nuove tariffe ce n'è una che è di favore ed è precisamente quella n. 125, il cui prezzo si mantiene notevolmente al di sotto di quella che è la spesa di esercizio pel trasporto dell'asfalto cui la interrogazione si riferisce.

Con le nuove tariffe andate in vigore il primo del gennaio decorso, si raggiunse l'obiettivo della unificazione delle tariffe tra il continente e la rete sicula, quindi per queste ragioni generali la cui importanza non può sfuggire all'onorevole interrogante, si sarebbe dovuta sopprimere anche qualsiasi tariffa di favore per il trasporto dell'asfalto sulle linee della Sicilia.

Tuttavia, nell'intento di non danneggiare un traffico isolano, che senza dubbio è notevole, fu mantenuta una tariffa di eccezione, precisamente la tariffa 125.

Difatti, se si esaminano le tariffe, questa differenza fra la tariffa isolana e la tariffa del continente risulta evidente. Il prezzo per una tonnellata di asfalto a distanza di chilometri 50 con la nuova tariffa eccezionale 125 per la Sicilia, è di 9.60, per il continente, classe 89, 12.40; classe 81, 12 lire.

E questo posso ripetere per quanto riguarda i trasporti fino a chilometri 100 e 150. Effettivamente fra la nuova tariffa eccezionale 125 e la vecchia 419, esiste una differenza. La differenza, per esempio, per il trasporto fino a 50 chilometri è questa;